



COMMISSIONE CPDS
VERBALE N. 1 COMMISSIONE GESTIONE SEGNALAZIONI
nn. 530, 531, 533, 534, 535 DEL 27/05/2026

In data 9 giugno 2026, alle ore 16:30, si riunisce in presenza, presso la stanza 14 sita al I piano dell'Edificio 2, in cui ha sede lo studio della prof.ssa Maria Antonietta Russo, la Commissione della CPDS del Dipartimento Culture e Società, per gestire le segnalazioni pervenute in forma anonima attraverso format di Ateneo in data 27/05/2026 e contrassegnate dai codici nn. 530, 531, 533, 534, 535 in riferimento ad un insegnamento del CdS in Servizio Sociale (L-39).

Sono presenti, come previsto dalle Linee guida di Ateneo per la gestione delle segnalazioni aggiornate nell'ottobre 2024, oltre alla prof.ssa Russo, Presidente della CPDS e della Commissione per la gestione della segnalazione, anche la prof.ssa Lalage Mormile, in qualità di componente docente della Commissione rappresentante il CdS in Servizio Sociale e di segretaria verbalizzante; la rappresentante della componente studentesca in Paritetica del CdS oggetto di segnalazione, Sabrin Ayari, e la studentessa Giada Marinello, rappresentante del CdS in Servizio Sociale, diseguaglianze e vulnerabilità sociale (LM-87). La composizione di detta Commissione è stata approvata dalla CPDS nella sua collegialità durante la seduta plenaria del 27 maggio per le segnalazioni n. 530, 531, 533, 534 e su proposta fatta pervenire via e-mail dalla Presidente della Commissione in data 3 giugno 2026 per la segnalazione n. 535, arrivata al termine della riunione del 27 maggio della CPDS.

Trattandosi di segnalazioni relative ad uno stesso docente del corso e di analogo tenore, la Presidente ha ritenuto opportuno, con l'approvazione della CPDS, gestirle insieme, nominando un'unica commissione che potesse valutarle globalmente.

La Presidente dà lettura delle segnalazioni pervenute, con le quali si contesta al docente del CdS in Servizio Sociale (seguono citazioni letterali delle segnalazioni riportate tra virgolette) di promuovere "un numero molto limitato di studenti per sessione" (530), di "fare commenti negativi sul lato personale e professionale" nel corso degli esami (531) con affermazioni denigratorie, come "capra" (535) e "allusioni implicite a possibili problematiche di natura psichica" (534); si contesta anche l'uso di espressioni inappropriate, come "ignorante", durante le lezioni (533).

La Presidente comunica alla Commissione di avere informato, immediatamente, il collega interessato dalle segnalazioni e di avergli chiesto delucidazioni in merito a quanto contestato. Il collega, udito telefonicamente e incontrato successivamente in presenza, si è mostrato sorpreso e amareggiato dal tenore delle segnalazioni, negando assolutamente quanto contestato e dichiarandosi disponibile ad incontrare la commissione per ulteriori chiarimenti.

La Presidente dà, quindi, la parola alla rappresentante degli studenti per il CdS, Sabrin Ayari, chiedendole se le siano giunte lamentele al riguardo dai suoi colleghi. La studentessa riferisce di essere stupita e dispiaciuta, perché il docente in questione si caratterizza per la cura particolare del rapporto con gli studenti, per lo spazio riservato al dialogo e per la costante disponibilità ad affrontare e risolvere eventuali problemi.

Sostiene che sia vero che il docente utilizzi il termine "capra", ma non rivolgendolo ad uno studente specifico, ma dicendo "non dobbiamo essere capre", intendendo che il lavoro di assistente sociale è molto delicato e richiede grande responsabilità. La rappresentante dichiara, inoltre, di non avere ricevuto segnalazioni dai colleghi, ma solo riscontri positivi e aggiunge di non avere mai visto il docente mettere in difficoltà qualcuno. Precisa, però, di essere consapevole che il docente in questione possa essere ritenuto "scomodo" perché desidera che la sua materia sia approfondita ed elaborata, pretendendo che lo studente dimostri capacità di ragionamento.



Prende la parola la dott.ssa Giada Marinello che conferma di non essere mai stata testimone di comportamenti come quelli denunciati e di non avere mai udito il docente utilizzare un linguaggio offensivo o osservazioni di natura personale nei confronti degli studenti.

Rappresenta che è un dato statistico che gli esami del docente siano superati da poche persone, ma osserva che il dato non riguarda esclusivamente la materia e il docente oggetto di segnalazione, ma anche altri insegnamenti del CdS che utilizzano i medesimi parametri di valutazione. Concorda con la collega, ritenendo che non solo il docente, ma anche la materia insegnata sia "scomoda", perché richiede uno studio approfondito e una capacità di riflessione ed elaborazione personale.

La Presidente dà la parola alla prof.ssa Mormile che in via preliminare osserva che la valutazione del grado di preparazione degli studenti è prerogativa del docente e che il fatto che non sia scontato superare con facilità l'esame è semplicemente manifestazione della vocazione del docente a che i suoi insegnamenti siano effettivamente appresi e assorbiti da futuri professionisti cui sono demandati rilevanti compiti sociali e grandi responsabilità.

Rileva anche che sia singolare che una segnalazione riguardante asserite espressioni offensive manifestate durante un esame giunga a distanza di tempo dall'episodio oggetto di segnalazione, considerando che il reclamo è del 27 maggio e che l'ultima sessione di esami è stata ad aprile. Osserva anche che le segnalazioni hanno un contenuto estremamente generico e per nulla circostanziato nel tempo e che, essendo pervenute a distanza di pochi minuti l'una dall'altra, fanno presumere che provengano dallo stesso/stessa autore/autrice o, ancor più grave, che vi sia un disegno volto a delegittimare un docente non disposto, nell'interesse dei suoi studenti, ad una tendenza al ribasso delle pretese di risultato didattico.

La prof.ssa Russo ringrazia la Commissione per le opinioni espresse e, alla luce di quanto emerso, ritiene opportuno consentire al docente di chiarire quanto contestato; propone di riunirsi giorno 22 giugno alle ore 16:00 e di invitare in quella data il docente interessato e il coordinatore del CdS prof. Giovanni Frazzica.

Redatto, letto e approvato il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 18:30.

F.to la Presidente
Prof.ssa Maria Antonietta Russo

F.to la Segretaria verbalizzante
Prof. ssa Lalage Mormile

VERBALE N. 2 COMMISSIONE GESTIONE SEGNALAZIONI nn. 530, 531, 533, 534, 535 DEL 27/05/2026

In data 22 giugno, alle ore 16:00, si riunisce in modalità mista, presso la stanza 14 sita al I piano dell'Edificio 2, in cui ha sede lo studio della prof.ssa Maria Antonietta Russo, e con collegamento ad apposita stanza della piattaforma Teams, la Commissione della CPDS del Dipartimento Culture e Società con funzioni di Commissione "istruttoria" per discutere e gestire le segnalazioni pervenute in forma anonima attraverso format di Ateneo in data 27/05/2026 e contrassegnate dai codici 530, 531, 533, 534 e 535.

Sono presenti fisicamente la prof.ssa Russo, Presidente della CPDS e della Commissione, la prof.ssa Lalage Mormile, in qualità di componente docente della Commissione rappresentante il CdS in Servizio Sociale e di segretaria verbalizzante e i rappresentanti della componente studentesca in Paritetica per il CdS in Servizio Sociale (L-39), Sabrin Ayari, e per il CdS in Servizio Sociale, diseguaglianze e vulnerabilità sociale (LM-87), Giada Marinello. È, altresì, presente il docente del CdS in Servizio Sociale (L-39) interessato dalla segnalazione. Partecipa alla riunione, collegato a distanza, il prof. Giovanni



Frazzica, in qualità di Coordinatore del medesimo CdS.

La Presidente, dopo aver ringraziato il docente interessato dai reclami, per la disponibilità al confronto ed il Coordinatore del CdS L-39, per la presenza, dà lettura delle segnalazioni e passa la parola al docente.

Il docente si dichiara amareggiato e avanza alcune osservazioni sul contenuto e sulle modalità delle segnalazioni. Si tratta di cinque segnalazioni registrate in un'unica giornata, a ridosso degli esami e, nel caso di quella che lamenta episodi che sarebbero accaduti durante le lezioni, a distanza di diversi mesi da quando si sarebbero verificati i fatti e ciò farebbe, a suo dire, dubitare della loro genuinità. Entrando nel merito delle segnalazioni, il docente osserva, in risposta al reclamo sull'alta percentuale di bocciati agli esami (n. 530), che il numero degli iscritti all'appello che superano l'esame è pertinente alla difficoltà della materia e rispecchia l'autonomia di giudizio che è prerogativa del docente. Relativamente ai "commenti negativi sul lato personale e professionale" (n. 531), e ai presunti insulti (n. 533 "ignorante" e n. 535 "capra") e presunte "affermazioni offensive" (n. 534) dichiara che dare dell'ignorante o della capra non appartiene al linguaggio da lui adottato in sede di esame; non nega che possa avere utilizzato tali termini, ma in senso generico, riferendosi alla necessità di "non essere capre" e non rivolgendosi a qualcuno in particolare o, meno che mai, con l'intento di offendere qualcuno. Precisa, inoltre, che, in ottemperanza alla sua professionalità, non ha mai alluso in senso negativo alle capacità intellettive di uno studente. Aggiunge che ha accettato l'invito della Commissione anche per sottolineare il possibile uso distorto dello strumento della segnalazione; sottolinea l'importanza del dialogo da lui sempre promosso e della mediazione che viene meno nel momento in cui, a causa dell'anomino, che va correttamente mantenuto, si nega ogni possibilità di confronto e chiarimento diretto, almeno ad opera della CPDS delegata alla tutela di un diritto allo studio sereno e proficuo.

Prende la parola il Coordinatore del CdS che rileva l'eshaustività dei chiarimenti forniti dal docente, sia relativamente ai risultati d'esame, sia all'uso di termini che vanno contestualizzati, non essendo certamente orientati all'offesa personale. Aggiunge che la presenza di testimoni all'esame costituisce la migliore garanzia del corretto andamento dello stesso e concorda con il docente sul fatto che lo strumento della segnalazione rischi di essere snaturato per essere utilizzato come arma verso i docenti più rigidi nelle valutazioni.

La Prof. Mormile ribadisce quanto già osservato nella precedente riunione sulla responsabilità del ruolo che i futuri assistenti sociali andranno a svolgere e sulla necessità di assicurare una preparazione adeguata all'esame. Le due rappresentanti della componente studentesca confermano quanto detto dal docente sull'utilizzo del termine "capra" usato in senso generico durante le lezioni, sull'apertura al dialogo del docente e ribadiscono di non essere mai state testimoni di episodi analoghi a quelli segnalati.

In assenza di altre richieste di intervento, la Presidente ringrazia il docente e il Coordinatore del CdS per la loro disponibilità e per il costruttivo confronto e li invita ad abbandonare la seduta alle ore 17:00.

La Commissione, in considerazione delle dichiarazioni del docente, delle osservazioni del Coordinatore del CdS e dei singoli membri, all'unanimità ritiene che il docente abbia chiarito quanto rilevato nelle segnalazioni.

Redatto, letto e approvato il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 17:30.

F.to la Presidente
Prof.ssa Maria Antonietta Russo

F.to la Segretaria verbalizzante
Prof. ssa Lalage Mormile